



Associazione di volontariato per l'assistenza al malato in fase terminale  
Organizzazione di Volontariato – ETS

Alle ore 17.30 di venerdì 17 maggio 2024, presso la sala Veranda della Birreria Pedavena, è convocata, in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'associazione Mano Amica.

Viene proposto il Presidente dell'associazione Paolo Biacoli quale presidente dell'assemblea ed il Sig. Polloni Fabio quale verbalizzante.

L'assemblea approva

I lavori iniziano con il saluto ed i ringraziamenti del presidente Paolo Biacoli che ricorda che Mano Amica si pone come voce del malato e della famiglia a supporto dell'istituzione sanitaria.

Il presidente ringrazia tutti i presenti all'assemblea, il sindaco della città di Feltre, la dr.ssa Dalla Torre che porterà i saluti del Direttore Generale dell'Ulss 1 Dolomiti, il dr. Nicodemo primario oncologo, tutto il personale delle cure palliative ed in particolare la dr.ssa Zanatta, tutti i soci ed i volontari dello stare e del fare.

Il primo a prendere la parola è il dr. Francesco Bortoli, primo presidente di Mano Amica, che sottolinea il fatto che l'associazione nel corso degli anni è sempre cresciuta facendo fronte alle sfide che di volta in volta ha dovuto affrontare.

A seguire il sindaco di Feltre Viviana Fusaro afferma che è onorata che nel proprio comune operi un'associazione come Mano Amica davvero importante per tutto il territorio che rappresenta.

La dr.ssa Lucia Dalla Torre, direttore del distretto di Feltre dell'Ulss 1 e responsabile ad interim dell'unità di cure palliative, traccia un bilancio dell'attività dell'ultimo anno. L'unità stessa si è ben strutturata con incontri periodici, percorsi di formazione e focus sull'individuazione delle persone bisognose con lo scopo di poterne raggiungere il più possibile; inoltre sul finire dello scorso anno è stata fatta una selezione per individuare un coordinatore infermieristico, figura poi individuata nella persona di Elena Maoret.

Con grande soddisfazione annuncia poi due importanti novità: dal 1° giugno entrerà in servizio una dottoressa a tempo pieno all'unità di cure palliative e, sempre nel mese di giugno, verrà nominato il nuovo responsabile dell'unità.

A seguire la dr.ssa Federica Zanatta riepiloga l'attività svolta nel 2023 dal servizio Cure Palliative con quasi 250 pazienti presi incarico quasi equamente divisi tra Hospice e domicilio con una piccola parte seguita anche in casa di riposo; relativamente alla tipologia dei pazienti presi in carico vi era diagnosi oncologica per quasi 200 di essi mentre per i rimanenti 50 la diagnosi era non oncologica.

Sono state inoltre ben 550 le consulenze ospedaliere, sia mediche che infermieristiche.

Fattivo anche il lavoro del distretto di Fiera di Primiero con la sempre preziosa collaborazione del dr. Gobber.

Relativamente all'ambulatorio di cure simultanee questo si configura come un importante modello organizzativo di presa in carico globale che abbina

terapie oncologiche e cure palliative attraverso la presa in carico dei pazienti, le prime visite e le visite mediche di controllo.

Ultima considerazione riguarda l'ambiente dell'Hospice, in cui non si respira un clima ospedaliero ma un clima di vera famiglia.

Il dr. Maurizio Nicodemo, primario del reparto di Oncologia, ribadisce l'importanza della sinergia tra cure palliative e cure oncologiche, tanto più importante perché questa non crea frattura ma continuità nell'assistenza al paziente con particolare beneficio nella qualità della cura.

La dr.ssa Elisabetta Bressan, primario del reparto di Pediatria, aggiorna i presenti sul progetto riveniente dal lascito Sanvido.

Riguardo all'aspetto formativo è stata fatta una selezione per medici ed infermieri, sono stati fatti incontri con pediatri e medici di medicina generale con discussione di casi complessi con medici esperti di Padova, vari incontri con una referente oncologica della regione Veneto; inoltre a breve è in programma un corso di comunicazione più un secondo corso di formazione infermieristica sul campo.

Riguardo all'aspetto strutturale sono in arrivo nuovi macchinari, è in corso l'adeguamento delle stanze dei pazienti e dell'impiantistica, a breve verranno realizzate nuove pitture dei locali.

Loris Pauletti, curatore testamentario del lascito Sanvido, si dichiara molto soddisfatto dello stato di avanzamento del progetto sottolineando sempre la grande generosità di Maria Sanvido, che ha donato tutti i suoi risparmi alla comunità. Egli ricorda le difficoltà iniziali, la fatica, i problemi, ma anche la ferma determinazione di mettere in pratica le volontà di Maria Sanvido seguendo i tre filoni del progetto: cure simultanee, bambini, anziani.

Franco Capretta riassume l'attività svolta nell'ultimo anno relativamente alla legge 219 su Dat e testamento biologico portando avanti l'obiettivo di Mano Amica che è quello di far conoscere la legge in modo da rendere le persone edotte e quindi in grado di scegliere in maniera responsabile.

Sono stati fatti una decina di incontri con la popolazione e si sono incontrate anche le amministrazioni comunali del territorio.

Su richiesta della professoressa Simonetta Turrin, socia dell'associazione, Mano Amica è entrata nel mondo della scuola attraverso un incontro con gli studenti del corso di studi di biotecnologie sanitarie; molto positivo il riscontro con i ragazzi che si sono dimostrati molto interessati agli argomenti proposti.

Il vicepresidente di Mano Amica, dr. Giampietro Luisetto, aggiorna sul progetto delle cure palliative nelle case di riposo.

L'attività sta proseguendo con organizzazione di convegni, eventi di formazione, ricognizione sullo stato dell'implementazione del servizio presso tutti i centri servizi del territorio.

Margherita Rosato si occupa di un altro progetto che è quello di dotare ogni casa di riposo di una Stanza del Sollievo, uno spazio dedicato alla condivisione negli ultimi momenti di vita dell'ospite.

Vi sono stati degli incontri conoscitivi con i centri servizi di Pedavena, Feltre, Lamon, Primiero, Canal San Bovo, Sedico, Meano ed Arsìe per capire la disponibilità delle strutture

con la premessa che Mano Amica si sarebbe fatta carico delle spese per la parte progettuale.

Nel corrente mese di maggio la casa di riposo di Pedavena Padre Kolbe e quella di Lamon Casa Caritas hanno sottoscritto l'accordo con Mano Amica per la realizzazione del progetto.

La consigliera Anna Toniato aggiorna invece i presenti su Ali Aperte, il gruppo di mutuo-auto aiuto nato del dicembre 2022 che si occupa dell'elaborazione del lutto della persona e del suo nucleo familiare che ha subito la perdita del congiunto. Il gruppo è composto da 10-12 persone che si ritrovano a cadenza quindicinale con incontri di 90 minuti circa per tutta la durata dell'anno, supportati da una psicologa e da un facilitatore.

Il consigliere Franco Capretta, a proposito dei volontari sottolinea il fatto che insieme allo slancio solidaristico è sempre più importante anche la preparazione delle persone e Mano Amica si sta adoperando per questo.

Nell'ultimo anno è stato fatto un corso di comunicazione, uno di mindfulness (prendersi cura di chi si prende cura), uno sulla privacy, il 27esimo corso per nuovi volontari e, per la prima volta in assoluto, una volontaria di Mano Amica ha partecipato al corso per coordinatori dei volontari.

Altro nuovo progetto è quello della Sala del Commiato, quindi la creazione a Feltre della prima Casa Funeraria, che viene presentato dal socio Pierpaolo Faronato che ha fatto un'approfondita indagine preliminare delle strutture presenti nel territorio regionale.

Dopo interlocuzione avute con la Ulss 1 Dolomiti e con la fattiva collaborazione dello studio di ingegneria AreaTecnica di Sedico che ha realizzato gratuitamente il progetto, si è deciso di intervenire sull'attuale struttura dell'obitorio dell'ospedale di Feltre attraverso il mantenimento dell'attuale edificio che sarà però sottoposto ad una ristrutturazione pesante. In sostanza i tre interventi più importanti riguarderanno l'ingresso, i percorsi separati tra visitatori e salme, la vera e propria stanza del commiato.

Allo stato attuale il progetto è dunque fatto e consegnato al direttore generale della Ulss 1 Dolomiti, in attesa di approvazione dalla regione, con l'incognita relativa al finanziamento dato che si tratta di un lavoro con costi importanti.

Le considerazioni conclusive sono a cura del direttore di distretto, la dr.ssa Lucia Dalla Torre.

Viene affermato che, nonostante le difficoltà, molto lavoro è stato fatto sul fronte delle cure palliative, l'importante è fare rete mettendo insieme l'aspetto socio-sanitario e l'aspetto volontaristico, che rappresentano le due gambe che aiutano a tenere in piedi il tutto.

Davanti a noi ci sono sfide davvero importanti, al sistema sanitario è richiesto di individuare e di prendere in carico un numero di persone sempre più alto per coprire i crescenti bisogni nella fase terminale della vita.

Conclusi gli interventi sullo stato dei progetti in corso e di quelli futuri si passa alla presentazione, discussione ed approvazione del bilancio 2023.

Il tesoriere Maurizio Ceschin presenta dunque la relazione sul bilancio dell'esercizio 2023 che si è chiuso con un utile d'esercizio di euro 1.456,57 risultante da ricavi pari ad euro 138.176,98 e costi pari ad euro 136.720,51.

Le disponibilità liquide al 31.12.2023 sono di euro 348.431,01 che risultano così suddivise:

- euro 1.706,86 in cassa;
- euro 18.942,43 in depositi postali;
- euro 327.781,72 in depositi bancari incluse le somme vincolate al progetto Sanvido ed al progetto Stanza del Solievo.

Le principali voci di ricavo sono rivenienti da quote associative, offerte raccolte da funerali, offerte da associazioni, enti, ditte, parrocchie e gruppi, donazioni di soci e non soci, interessi su conti correnti, contributi del cinque per mille.

Le principali voci di costo sono invece relative al servizio della Croce Blu (una Oss per 5 ore al giorno per tutto l'anno presso l'Hospice), l'acquisto di nuovi letti attrezzati e tavolini servitori per le stanze degli ospiti, il noleggio di materassi antidecubito per i pazienti, i rimborsi spese ai collaboratori occasionali ed ai soci di Mano Amica.

Da ricordare che il bilancio 2023 e la relazioni del Tesoriere sono stati inviati a tutti i soci insieme alla lettera di convocazione dell'assemblea e sono presenti tra i documenti allegati nel portale di Mano Amica.

Relativamente al bilancio preventivo 2024 viene evidenziato il fatto che una parte considerevole delle disponibilità patrimoniali verrà impiegato per i progetti futuri relativi al Progetto Cariverona, al Progetto Stanza Congedo Csa di Feltre, Lamon, Pedavena e Primiero, al Progetto Piano di Zona 23-25.

Prende quindi la parola la dr.ssa Lucia Zatta, revisore unico in base alla nuova legge del terzo settore, che presenta la propria relazione esponendo poi in dettaglio le voci di cui si compone lo stato patrimoniale dell'associazione.

A seguito dei controlli eseguiti e delle attività svolte la dr.ssa Zatta esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio così come redatto dal consiglio direttivo.

Si proceda poi alla votazione sul bilancio che viene approvato all'unanimità dei presenti dall'assemblea dei soci.

I soci presenti in assemblea sono 78 con 14 deleghe per un totale di 92 votanti.

L'intervento conclusivo è quello dell'avvocato Gaz che rimarca il fatto che Mano Amica ha avuto da sempre una visione innovativa sul fine vita lavorando sempre contro il ghetto della terminalità, facendo in modo di far dialogare l'istituzione sanitaria con la comunità.

Alle ore 19.30 il presidente dell'assemblea Paolo Biacoli dichiara conclusa l'assemblea dei soci.

Il verbalizzante

Fabio Polloni

Il Presidente

Paolo Biacoli